

Come Mangiamo Le Conseguenze Etiche Delle Nostre Scelte Alimentari

Thank you unconditionally much for downloading **come mangiamo le conseguenze etiche delle nostre scelte alimentari**. Most likely you have knowledge that, people have look numerous times for their favorite books taking into account this come mangiamo le conseguenze etiche delle nostre scelte alimentari, but stop happening in harmful downloads.

Rather than enjoying a good book taking into consideration a cup of coffee in the afternoon, on the other hand they juggled similar to some harmful virus inside their computer. **come mangiamo le conseguenze etiche delle nostre scelte alimentari** is open in our digital library an online entrance to it is set as public correspondingly you can download it instantly. Our digital library saves in multiple countries, allowing you to get the most less latency time to download any of our books taking into consideration this one. Merely said, the come mangiamo le conseguenze etiche delle nostre scelte alimentari is universally compatible past any devices to read.

Il Piatto Piange - Andrea Meneghetti

Cambia la tua vita o affronta l'estinzione -
Luca Lo Sapia 2022-04-08

Nulla è per sempre. Ogni specie vivente è destinata a estinguersi. L'estinzione accompagna la storia della Terra fin da quando, circa 3,7 miliardi di anni fa, il primo organismo unicellulare (Luca, Last universal common ancestor) fece la propria comparsa sul Pianeta. Oltre alle estinzioni di fondo usuali, tuttavia, la biostoria ha anche assistito a catastrofi globali durante le quali la biodiversità marina e terrestre è collassata. Si tratta delle cosiddette Big Five, le cinque grandi estinzioni di massa. La rapida perdita di biodiversità su scala globale alla quale stiamo assistendo ha spinto molti studiosi a metterci in guardia sui rischi di una Sesta estinzione di massa. In tale scenario, l'etica è chiamata a un ingaggio diretto con il tema dell'estinzione per la costruzione di nuove piattaforme di narrazione e autonarrazione dell'umano e per la strutturazione di modelli normativi adeguati alle sfide che incombono. Attraverso una riflessione che si snoda attraverso tre tappe - etica, bioetica ed

ecobioetica - l'autore ci immette sui sentieri di un'etica dell'estinzione che si configura come un appello alla mobilitazione individuale e collettiva per la salvaguardia della nostra permanenza sul Pianeta.

Etiche dell'ambiente. Voci e prospettive - Matteo Andreozzi 2012

Numerosi sono gli autori e le autrici internazionali che, nel corso degli ultimi decenni, hanno dedicato parte delle proprie ricerche e pubblicazioni alle environmental ethics. Anche l'attenzione data all'etica dell'ambiente dall'editoria italiana è tutt'altro che irrilevante: tanto il dibattito internazionale quanto quello nazionale sono, infatti, più che egregiamente già documentati nella nostra lingua. Il principale fine di questo volume è tuttavia in buona parte originale e diverso da quello delle svariate e meritevoli opere italiane esistenti sull'argomento. Dando voce sia ad alcuni dei nomi - italiani e stranieri - più famosi all'interno dello studio della materia che ad

autrici e autori italiani più giovani o meno conosciuti, il testo non intende semplicemente illustrare alcune delle prospettive più rappresentative della disciplina, ma anche estendere l'invito a entrare nel vivo di questo interessante dibattito filosofico a nuovi possibili protagonisti – studenti e studentesse soprattutto ma, più in generale, chiunque desideri interrogarsi sulle possibili ragioni di un agire etico maggiormente attento all'ambiente. Il titolo della pubblicazione, *Etiche dell'ambiente. Voci e prospettive*, ben rappresenta dunque la struttura di questo progetto collettivo. Le voci di chi ha partecipato all'iniziativa e le prospettive indagate offrono, più che un manuale dettagliato di etica dell'ambiente, la preziosa testimonianza di un'attività dialogica di ricerca costantemente in fieri, nella speranza che ciò possa essere d'ausilio e di stimolo ad approfondire i problemi qui affrontati. La domanda da cui prende avvio l'intero lavoro e dalle cui possibili risposte non si può qui prescindere è «perché studiare le etiche

dell'ambiente?». A risposte più 'dirette' si affiancano, all'interno del volume, ulteriori 'risposte sul campo': interventi che, prima ancora di offrire contenuti, documentano un'esperienza di ricerca personale e un prezioso confronto accademico del tutto pertinenti con il quesito e, quindi, con gli obiettivi del testo. Studiare etica dell'ambiente, infatti, non significa soltanto apprendere la materia sapendone enucleare i concetti-chiave, ma anche – e forse soprattutto – comprenderne i problemi e le proposte sviluppando, grazie al dialogo con altri interlocutori, una coscienza critica che ci consenta di interrogarci senza pregiudizi sul nostro rapporto con l'ambiente. È questa coscienza critica che, più di ogni altra cosa, cercano allora di stimolare i contributi qui raccolti. Ricerche, contenuti, interventi e testimonianze si fondono e si intersecano mettendo in mano ai lettori e alle lettrici quello che non vuole dunque essere un ulteriore resoconto esaustivo del dibattito, ma una valida

'bussola', utile ad avvicinarsi - e ad appassionarsi - allo studio della disciplina

Etica e progettazione - Francesco Paolo

Rosapepe 2014-05-28

Nell'arco dei secoli molti filosofi, re, regine, scienziati hanno dovuto affrontare il problema etico, e ognuno di noi nella vita quotidiana ha problemi etici anche di enorme impatto, e che determineranno nel suo evolversi la loro vita. Scelte sbagliate possono influenzare negativamente il proprio futuro, la propria crescita, come quelli di una nazione, di una famiglia, della società civile, dell'ambiente, della religione, etc.. . Le domande che caratterizzano questo problema sono: 1. Come si fa a scegliere la cosa giusta? 2. Come si fa a compiere la cosa giusta? 3. Ci si guadagna praticamente anche economicamente a fare la cosa giusta e il bene? Queste sono le 3 domande fondamentali alle quali bisogna rispondere per spiegare il tema etico applicarlo alla realtà quotidiana, alla progettazione, alla produzione manifatturiera,

all'insegnamento, alla politica, all'economia, allo sport, alla religione che dovrebbe di per sé essere esempio di etica, come già lo è per la morale, all'assistenza sanitaria, al diritto del lavoro, etc.. . In questo testo cercheremo di affrontare il problema dando risposte chiare e pratiche per poter oltre che capire l'Etica proporre anche un metodo reale di "analisi" da applicare alla progettazione e al prodotto affinché si possa effettivamente definire Eticocompatibile.

Dialogo sui tre principi della scienza - Perché una fondazione etica è necessaria all'epistemologia - Ettore Perrella 2021-11-02

La recente pandemia ha chiamato in causa la scienza due volte e per motivi contrari: sia perché, attraverso le tecnologie, ha facilitato la diffusione del virus (se il virus non è addirittura sfuggito ad un laboratorio di microbiologia di Wuhan), sia perché ha rapidamente contribuito ad attenuarne gli effetti, grazie all'individuazione d'un vaccino; tuttavia ciò non

ha impedito a molti di non credere al valore terapeutico del vaccino, come se nemmeno le evidenze della morte fossero sufficienti a fidarsi della scienza, sospettata d'essere al servizio d'un planetario complotto antidemocratico. Ma che cos'è la scienza, e fino a che punto ce ne possiamo fidare? Questo libro, scritto alcuni anni prima della pandemia, si pone questa domanda, anche a partire dall'esperienza della psicanalisi. La psicanalisi di solito non viene considerata una scienza, perché la sua teoria, secondo Popper, non sarebbe falsificabile. Si pensa che la scienza metta in relazione le cose (la "natura") con delle leggi matematiche (vale a dire con dei simboli e dei concetti). Perciò si esclude la psicanalisi dal novero delle scienze. Però in questo modo si trascura il fatto che l'epistemologia novecentesca ritiene che i suoi principi siano solo due - gli enti ed il *lógos* oppure la natura e la matematica -, non tenendo conto in questo modo del fatto che mettere in relazione due entità è un atto, e che quindi la scienza ha anche

questo terzo principio, senza il quale nemmeno i primi due basterebbero a fondarla. La scienza deve dunque essere pensata in termini triadici, perché affianca alla descrizione logica degli enti anche l'interrogazione etica sugli atti. Nel primo tomo del Dialogo, "La parola e l'atto" (a cui faranno seguito un secondo, "La scienza, fra l'etica e l'ontologia" e un terzo, "La scienza come pratica formativa") emerge il valore costitutivo dell'atto nella scienza e si delinea la differenza fra l'epistemologia diadica tradizionale, di origine aristotelica, e l'epistemologia triadica, di origine platonica, che include l'etica fra i principi della scienza. La verità della scienza, come mostra l'epistemologia trascendentale - da Cartesio, a Kant, a Husserl - non può fondarsi sull'astrazione del pensiero - da cui sorgono inevitabilmente lo scetticismo e la sfiducia nella scienza - ma sull'inaggrabilità dell'atto di pensare. Ecco perché la fondazione trascendentale della scienza è etica, prima ancora che ontologica o logica. Proprio in questo

individuiamo, anche grazie al contributo di Lacan, uno dei compiti fondamentali della psicanalisi: ridisegnare i confini epistemologici della scienza, riconducendola all'atto libero degli esseri parlanti.

L'apertura del loto - Sherab Gyaltzen Amipa
1992

Tutto sull'amore. Nuove visioni - Bell Hooks
2000

Liberazione animale. Il manifesto di un movimento diffuso in tutto il mondo - Peter Singer
2009

Materiali per una storia della cultura giuridica - Università di Genova. Istituto di filosofia del diritto
1997

Etica e umanità - Charles Taylor
2004

Etiche dell'ambiente - AA. VV.

2013-01-11T00:00:00+01:00

Prefazione di Serenella Iovino
Saggi di: R.R. Acampora - C.J. Adams - M. Andreozzi - S. Bartolommei - L. Battaglia - L. Caffo - M. Calarco - J.B. Callicott - G. Dalla Casa - B. de Mori - M. Filippi - W. Fox - A. Fragano - G. Gaard - P. Pagano - R. Peverelli - S. Riberti - H. Rolston III - P. Singer - A. Tiengo - S. Varengo

L'AGROALIMENTARE - Antonio Giangrande
E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompipalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti

perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non

reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Aut aut - 2007

Cibo per la pace - Will Tuttle 2014-10-08

Il cibo è il nostro legame più intimo e significativo sia con la natura sia con la nostra eredità culturale. Per evitare la distruzione del pianeta, dobbiamo evolvere. O perire. Cosa c'è di più semplice che mangiare una mela? Eppure, cosa potrebbe esserci di più sacro e di più profondo? Finché non saremo disposti a riconoscere i legami fra il cibo che mangiamo, le operazioni che sono state necessarie per portarlo sulle nostre tavole e i condizionamenti a cui siamo sottoposti quando lo acquistiamo, lo

cuciniamo e lo consumiamo, non saremo in grado di vivere con saggezza e armonia. Se ci rifiutiamo di riconoscere questo collegamento essenziale, condanniamo noi stessi e il prossimo alla sofferenza. La soluzione è una sola: abbandonare la tipica alimentazione occidentale, a base di cibo di origine animale, a favore di una dieta a base vegetale, rispettosa dell'ambiente, di tutte le forme di vita e della nostra salute psicofisica. Cibo per la pace spiega come raggiungere una comprensione profonda del nostro mondo, riconoscendo le implicazioni di vasta portata delle nostre scelte alimentari. Grazie agli esempi dei più importanti pensatori di tutti i tempi, agli insegnamenti tratti dalla mitologia e dalle religioni e agli sviluppi più recenti della scienza, Will Tuttle offre a tutte le persone consapevoli, di qualsiasi credo e convinzione, una serie di principi universali che possono far progredire la nostra coscienza, facendoci diventare più liberi, più intelligenti, più amorevoli e più felici.

Come mangiamo. Le conseguenze etiche delle nostre scelte alimentari - Peter Singer 2021

Il libro della permacultura vegan - Graham Burnett 2016-11-08

Le nostre scelte alimentari sono parte integrante della nostra natura e cultura. Soprattutto oggi, in cui la mancanza di tempo e l'onnipresenza di prodotti confezionati rendono alienante e irresponsabile il nostro rapporto con il cibo. Basandosi sull'etica della permacultura e del veganismo, Graham Burnett, leader della permacultura vegan a livello mondiale, ci propone strumenti ed esperienze pratiche per coltivare e raccogliere il nostro cibo; per migliorare l'alimentazione, la salute e il benessere personali; per adottare uno stile di vita creativo e a basso impatto ecologico; per riprogettare le nostre abitazioni, ma anche giardini, orti, e persino boschi alimentari; per unire e rendere sempre più coesa e attiva la

comunità a cui apparteniamo. Ogni capitolo è arricchito da squisite ricette dell'orto cruelty-free, con ortaggi, legumi, cereali e frutta, ma anche semi, bacche, germogli ed erbe, autoprodotti e a chilometro zero.

L'etica della comunicazione - Guido Michelone
2015-07-13

Questa antologia intende essere una guida per tutti gli studenti, soprattutto al di fuori dell'Università Cattolica, che intendono avvicinarsi ai problemi dell'Etica applicata all'universo dei mass media o moderni mezzi della comunicazione sociale (per usare un'espressione forse adesso un po' obsoleta della cultura cristiana di oltre mezzo secolo fa). Fin dalla fondazione di una Scuola intenta a occuparsi dei media - e in parallelo con lo sforzo compiuto dal Concilio Vaticano II grazie alla *Communio Et Progressio* - risulta fondamentale lo studio dell'Etica della comunicazione per quanti operano nel settore: dirigenti, autori, tecnici, professionisti dallo spettacolo al

giornalismo, dal cinema al teatro, dalla radio alla televisione, dalla musica alle arti figurative, dalla pubblicità ai new media (Internet in primis). In tal senso un ottimo avvio in Italia allo studio di un'Etica della Comunicazione viene fornito, già negli anni Sessanta (e ininterrottamente per un trentennio) dagli insegnamenti di Padre Luigi Bini, studioso di filmologia, critico cinematografico, docente in Cattolica anche di deontologia professionale e dei fondamenti teologici delle comunicazioni sociali. A lui è dedicata questa piccola antologia, anche grazie alla sua 'presenza' con alcuni significativi interventi in appendice. La svolta importante - al di là dei contributi più o meno diretti di Gianfranco Bettetini, Armando Fumagalli, Don Dario Viganò, Don Gilberto Donnini spesso calati nella discussione teorica generale o impegnati sulla disamina di testi, generi, linguaggi, eccetera - avviene altresì, nell'ambito dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, all'inizio del Nuovo Millennio, con il

Dizionario, curato da Roberto Giannatelli, Franco Leder, Pier Cesare Rivoltella: le singole voci vengono redatte dai maggiori esperti di ogni settore, per garantire affidabilità e completezza al progetto medesimo. Da quest'opera sono appunto estrapolate quattro voci fondanti che ineriscono sia introduttivamente ai media sia all'Etica stessa della Comunicazione: mass media, comunicazione, etica e deontologia. Tratto dall'Introduzione

DROGHE LEGALI - verso una nuova consapevolezza alimentare - - Carla Sale Musio
2016-11-24

Quando finisci di mangiare hai bisogno di fermarti, perché ti senti spossato e intorpidito? Se a intervalli regolari non metti qualcosa sotto i denti, non riesci più a combinare niente? Progetti un'alimentazione salutare ma poi rimandi i buoni propositi da un giorno all'altro? Ogni volta che provi a ridurre le porzioni, diventi nervoso, agitato e intrattabile? La parola: dieta ti

fa venire fame e ti rende ansioso? ATTENZIONE: la maggior parte dei cibi provoca dipendenza e nuoce gravemente alla salute. Evidenziando i meccanismi psicologici, etologici e sociali che sostengono il mercato alimentare a discapito del benessere e della salute, la dottoressa Carla Sale Musio, psicologa e psicoterapeuta, traccia i contorni di una problematica abilmente ignorata dalla medicina ufficiale, e disegna un percorso di disintossicazione che, dalla tossicodipendenza alimentare, conduce all'efficienza e alla vitalità del corpo e della psiche. "Mangiare, oggi, non è più una necessità legata alla sopravvivenza ma una scelta politica, strategica e decisiva più di qualsiasi consultazione popolare o sovvertimento collettivo."

Vegan Revolution - Roberto La Paglia 2016
Essere Vegani non è essenzialmente un codice di comportamento alimentare, si tratta principalmente di un modo di porsi rispetto al mondo che ci circonda, una diversa visione delle strutture che regolano la nostra vita, un diverso

parametro con il quale osservare le leggi che regolano l'universo ed esserne finalmente partecipi. Il Veganismo, per quanto tutti si sforzino di presentarlo come tale, NON E' una dieta e neanche una moda, si tratta di un cammino verso la consapevolezza di se stessi, il primo passo verso il Cambiamento, quel sentimento che porta ognuno a riappropriarsi della propria identità e uscire fuori dagli schemi.

Luogos 6 - AA. VV. 2016-07-19

Luogos: è il luogo dove riflessione e creatività convivono. Punto di incontro per artisti e pensatori. Il termine logos ha più significati ("parola" ma anche tutto ciò che è espressione) e ogni significato che l'uomo dà al suo operato trova posto su Luogos. La rivista nasce dal bisogno di conciliare e sperimentare un incontro a tutto tondo fra le venature artistiche dell'uomo. Si parte dalla poesia e dalla scrittura, passando alle varie arti visive, all'architettura, alla fotografia, alle scienze umane (intese come storia, filosofia e psicologia), allo spettacolo

(inteso come musica, teatro e cinema) per arrivare a un punto comune; a un luogo comune a tutti gli esseri umani. È l'angolo in cui ogni riflessione può essere condivisa e mostrata. Spogliandosi di insicurezza, su Luogos è possibile esprimere se stessi, nella forma propria, mostrando nuda l'essenza di sé. Tutto il pensiero che merita di essere conosciuto è degno di essere consegnato ad altri per esprimere l'arte di ognuno. Allora ecco Luogos, un sito internet, una pagina facebook, una rivista cartacea e non, un LUOGO D'INCONTRO sul quale fermare le proprie impressioni o espressioni. È questo lo scopo. È questa l'aspirazione.

Tutto sull'amore - bell hooks 2022-10-31

Perché abbiamo paura di parlare d'amore? Tutto sull'amore di bell hooks nasce da questa domanda che spesso genera imbarazzo, reticenza, e persino rabbia. Nonostante l'amore sia il sentimento più spontaneo e universale, che segna l'esistenza di ogni essere umano,

parlarne, confessarlo a qualcuno, provare a raccontare come si agita dentro di noi ci terrorizza e ci disorienta: l'angoscia che le nostre parole non siano comprese, i nostri desideri corrisposti o i nostri sogni realizzati, genera un insensato odio per l'amore che tutti finiamo per vivere. Questo condiziona negativamente il modo che abbiamo di amare, lo contagia di insicurezza e di dolore, guasta la sua capacità di cambiarci e di restituirci speranza, ma soprattutto di migliorare il mondo attorno a noi. Perché l'amore, prima di essere la fantasia fiabesca che anima canzoni, libri e film, è innanzitutto una forza: una forza spirituale, che incide sulle nostre coscienze, ma anche una forza politica, che orienta le decisioni sempre secondo sentimenti di incontro e di costruzione, e mai di dissoluzione e distruzione. Per scongiurare quell'odio contro l'amore è fondamentale imparare ad avere cura di sé, scrive bell hooks, e riappropriarsi dell'amore come spazio in cui ciascun individuo si sente

libero di parlare e di ascoltare senza timore ciò che lo agita dentro. Amare, allora, non sarà più sinonimo di soffrire, ma di edificare, progettare, immaginare il domani. Amare non significa soffrire. Amare non significa avere paura. Amare è prendersi cura di sé, farsi del bene, farlo a chi ci sta accanto. Amare non significa distruggere. Amare significa costruire. Tutto sull'amore di bell hooks è un libro che insegna a costruire la propria vita con amore.

La questione ambientale - Maria Antonietta La Torre 2015

La questione animale - Silvana Castignone 2012

Il dilemma dell'onnivoro - Michael Pollan
2014-02-19T00:00:00+01:00

Che cosa mangiamo e perché? Sono domande che ci poniamo ogni giorno, convinti che per rispondere basti sfogliare la rubrica di un giornale, o ascoltare per qualche minuto l'ultimo imbonitore nutrizionista ospitato in tv. Ma se

quelle domande le si guarda un po' più da vicino, come fa Michael Pollan in questo documentato e brillantissimo saggio, forse il primo sull'argomento a non prendere nessun partito, se non quello dell'ironia e del buon senso, le risposte appaiono meno scontate. Che legga insieme a noi le strepitose biografie del pollo «biologico» riportate sulla confezione di petti del medesimo, o attraversi le lande grigie e fangose del Midwest, dove milioni di bovini nutriti a mais e antibiotici vivono la loro breve esistenza fra immense pozze di liquame, egli arriva immancabilmente a conclusioni di volta in volta raccapriccianti o paradossali. Il problema, che Pollan descrive con rigore ed estrema chiarezza, è che trovarsi al vertice della catena alimentare - cioè poter mangiare, a differenza delle altre specie, pressoché tutto - offre all'homo sapiens numerosi vantaggi, ma lo espone anche a quasi infinite possibilità di manipolazione. Per condurre una vita meno insana, dunque, l'onnivoro ha bisogno di sapere,

sui propri appetiti e sui propri meccanismi adattivi, almeno quanto ne sanno gli strateghi dell'industria alimentare. In altre parole, ha bisogno di un libro come questo.

Come la filosofia può salvarti la vita -

Francesco Rende 2013-01-24

Da Socrate a Popper, da Platone a Russell, guida pratica alla felicità attraverso i grandi maestri del pensiero. La filosofia può aiutarci a vivere meglio? La risposta è indubbiamente sì. Perché c'è stato un tempo in cui i filosofi erano persone a cui chiedere un consiglio per condurre un'esistenza più equilibrata e felice, e non solo topi di biblioteca assorti in problemi incomprensibili. Perché i servigi di un filosofo sono più a buon mercato di quelli di uno psicoterapeuta e sono a disposizione di tutti, in ogni parte del mondo. Perché i maestri del pensiero hanno cercato a lungo - e spesso trovato - le soluzioni ai problemi che ci poniamo, da dilettanti, nella vita di tutti i giorni. Questo testo vuole essere un vademecum per orientarsi

nell'esistenza. Come la filosofia può salvarti la vita offre una pratica bussola per rendere più facile il nostro percorso, indicarci la strada verso l'autorealizzazione, sfuggire alle trappole dei cattivi pensieri. La filosofia come non te l'hanno mai raccontata. La filosofia dev'essere semplice perché la vita è complicata. Francesco Rende È nato a Roma nel 1975. Laureato in Filosofia (e laureando in Psicologia), ha conseguito un dottorato di ricerca in Bioetica ed è autore di articoli specialistici per riviste di settore. Nel molto tempo libero che gli riserva la professione di filosofo si è specializzato in grafologia giudiziaria e lavora come perito grafologo per il Tribunale civile e penale di Roma. Nel 2011 ha scritto 101 modi per interpretare la tua scrittura e quella degli altri, pubblicato anch'esso da Newton Compton.

Come mangiamo. Le conseguenze etiche delle nostre scelte alimentari - Peter Singer
2011

Ambiente, animali e umani - Isabel Fanlo Cortes
2018-09-19

Il volume raccoglie alcuni contributi sul pensiero bioetico di Silvana Castignone, professoressa emerita di Filosofia del diritto nell'Università di Genova. In particolare, i capitoli sono opera di autrici e autori che, pur avendo poi intrapreso percorsi accademici e professionali diversi, hanno iniziato la loro attività di ricerca nella sezione di Filosofia e Sociologia del diritto del (già) "Dipartimento Giovanni Tarello" (ora "Istituto Tarello per la Filosofia del diritto"), e lì hanno avuto modo di confrontarsi più da vicino con i lavori di Silvana Castignone. Il volume si articola in due sezioni, entrambe dedicate alla discussione di questioni al centro dell'interesse bioetico di Castignone: nella prima parte l'attenzione è rivolta ai suoi importanti e innovativi studi sull'etica ambientale e sui diritti degli animali, mentre nella seconda il dialogo è con temi, come il c.d. welfare genetico, l'ecofemminismo, il multiculturalismo e l'etica

della cura, di grande rilevanza nel dibattito filosofico contemporaneo.

Etica biblica - Wayne Grudem 2022-05-05

Che cosa insegna la Bibbia sulle scelte morali che compiamo? Nel campo dell'etica sono in troppi a evidenziare problemi indicando mezze soluzioni, e spesso anche soltanto accennare alle risposte contenute nella Bibbia genera reazioni scomposte. Eppure nell'etica biblica si fondano colonne portanti della società, come i diritti umani. Wayne Grudem, uno dei più importanti teologi evangelici, dimostra come il pensiero morale che emerge dalle Scritture sia estremamente rilevante anche in una società postmoderna piena di "zone grigie" dov'è difficile orientarsi. WAYNE GRUDEM (BA, Università di Harvard; PhD, Università di Cambridge; MDiv e DD, Westminster Theological Seminary) è uno dei più importanti teologi evangelici contemporanei. Dopo aver insegnato per vent'anni alla Trinity Evangelical Divinity School ora è professore di Teologia e Studi

biblici presso il Phoenix Seminary, in Arizona. È stato presidente della Evangelical Theological Society. Ha pubblicato più di venticinque libri. *CSR 2.0 proattiva e sostenibile* - Gloria Fiorani 2012-11-16T00:00:00+01:00

"C'è ancora un futuro per la CSR?". La domanda appare legittima alla luce dei radicali cambiamenti nelle strategie delle imprese globali e nazionali, dell'impatto della crisi post 2008 e delle modifiche nella regolamentazione pubblica sovranazionale e nazionale sulle business government relations. Soprattutto ci si interroga se la CSR serva ancora per rispondere nei prossimi anni alla triplice sfida della sostenibilità, alla valorizzazione del capitale sociale, alla tutela dei beni comuni, alla creazione di valore. Il libro è stato progettato su un modello di multistakeholder engagement, coerente con la sfida della sostenibilità: tanti autori e tanti destinatari (studenti, comunità scientifica ed accademica, operatori pubblici, centri di ricerca). I diversi interlocutori hanno

collaborato alla stesura del libro, che si collega al Laboratorio sull'Impresa Sostenibile e Responsabile COVISION dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, inserito in numerose reti di ricerca a livello nazionale ed internazionale (tra cui il Global Compact dell'ONU). Il volume si articola in tre parti. La prima privilegia come destinatari i frequentanti delle aule universitarie e corsi master, con contributi sul quadro teorico di riferimento, l'impatto della crisi economica, il rapporto tra CSR e marketing sociale, la gestione degli stakeholder. La seconda parte approfondisce le dinamiche in atto a livello internazionale, come il riorientamento nelle agenzie Global Compact ed Unesco, la CSR nei BRIC e in America Latina, le indagini condotte dalle società di consulenza globali, le filiere internazionali. La terza parte presenta le riflessioni in atto in Italia (PA nazionale, agenzie, osservatori misti PA-non profit).

Mangiare solo pensieri - Paolo Cattorini

2018-02-15T10:30:00+01:00

L'anoressia pone una questione etica, nella misura in cui espone il soggetto a dilemmi fra pulsioni di crescita e desiderio di perfezione, tra difesa della vita e ricerca d'emancipazione, tra un insaziabile bisogno di relazioni e la cura di un'autonomia narcisistica. Il rifiuto del cibo esprime l'incerta reazione adolescenziale alle sorprendenti esperienze della pubertà, in cui emergono possibilità promettenti e sviluppi minacciosi. Imbrigliato in una situazione-limite e assediato da rischiosi conflitti di senso, chi soffre di disturbi alimentari elabora una propria visione del mondo e insegue un ideale normativo, giustifica le proprie valutazioni morali e difende una certa immagine di bene e di salute. Il volume delinea l'organizzazione valoriale che ruota attorno alla paura di aumentare di peso, svolgendo una serie d'indagini preliminari: l'analisi delle opzioni morali veicolate indirettamente dalla psicoterapia e dalla psichiatria, le narrazioni mitiche che influiscono

sulle cornici simboliche personali, l'esame di alcuni testi cinematografici sull'ambiguità semantica del pasto, le alternative concettuali ben note alla filosofia e alla teologia (i dualismi mente/corpo, norma/desiderio, ragione/passioni, sesso/genere). Attraverso e nonostante i sintomi, il soggetto tenta, in forme pericolose e aggressive, di prendersi cura di una sofferenza profonda, facendo di sé un'opera degna, in cui la dolente verità del corpo emaciato possa comunicare una nuova figura di bellezza. Il disturbo alimentare svela così la componente estetica dell'esperienza morale.

L'errore antropocentrico - AA. VV.

2019-05-30T00:00:00+02:00

Eretto a padrone e signore di tutti gli altri viventi, l'uomo considera oggi gli animali non umani quali oggetti a propria disposizione, nella più barbara ottica specista e antropocentrica. Ma quale humus culturale ha determinato l'orrore in cui le specie non umane sono costrette a vivere? Qual è la reale condizione che

sono costrette a subire? Ed è davvero immodificabile? Attraverso il confronto tra specialisti, diversi per formazione e impostazione, questa raccolta vuole essere un proficuo contributo rivolto sia al mondo della scuola e dell'università, sia a tutti coloro che ritengono inaccettabile questo stato di cose, e intende problematizzare il rapporto uomo-animali non umani, fornendo elementi di riflessione che possano indurre a ridimensionare la follia antropocentrica.

Dizionario di bioetica - Eugenio Lecaldano

2015-02-01T00:00:00+01:00

L'insieme delle questioni etiche relative alla nascita, alla cura e alla morte degli esseri umani, alla ricerca scientifica e al modo di trattare gli animali e la natura. Uno strumento che informa sullo status della scienza e offre spunti di riflessione per scelte consapevoli.

Estetica ecologica - Nicola Perullo

2020-02-20T00:00:00+01:00

A partire dall'idea, antica ma sempre nuova,

della filosofia come esercizio della sensibilità e della meraviglia, l'estetica ecologica qui affrontata non è un'estetica dell'ambiente naturale, quanto un approccio percettivo complessivo, integrale e non dualistico, alla corrente dell'esperienza. Si tratta di un sentire/pensare con le cose, più che su di esse; si tratta di un conoscere implicato, intimo e partecipato, più che distante e separato. Questo percepire è chiamato saggio perché sempre sperimentale, nel processo e nel passaggio; un saggiare che significa corrispondere col mondo, secondo il ritmo oscillatorio, attivo e passivo, che ci costituisce. Il volume si compone di sette saggi che declinano questa proposta attraverso diversi temi e argomenti: la conoscenza come movimento e relazione, il mondo come meshwork di linee, l'aptico come sentire/pensare consapevole, il tempo come temperatura, la dietetica della cura, il gusto come compito e impegno, l'educazione come "imparare a imparare".

La Dichiarazione universale dei diritti umani - Raffaella Gherardi 2020-06-17T17:10:00+02:00
L'approvazione della Dichiarazione universale dei diritti umani (1948) è unanimemente riconosciuta come un evento storico cruciale, una pietra miliare nel lungo cammino delle idee e delle norme sui diritti umani e nella riconfigurazione delle relazioni tra gli Stati, oltre che tra Stati e cittadini. Se nel corso degli anni i diritti umani sono innegabilmente divenuti un paradigma etico-politico, un linguaggio e un corpus normativo saldo, potente (talvolta prepotente?), i problemi connessi al loro fondamento, alla loro giustificazione e alla loro universalità, così come alla loro violazione, applicazione selettiva ed esportazione paternalistica, continuano a rimanere aperti. *La bestia e gli animali. Analisi e conseguenze dell'ideologia specista del dominio veicolata dalla società umana* - Giovanni Elmetto 2021-06-10
La comparsa del Covid-19 ha colto di sorpresa

un genere umano che avanza a ranghi serrati verso la ricerca del benessere. Non prestiamo attenzione al fatto che calpestiamo gli esseri viventi non-umani, i quali subiscono in silenzio e senza possibilità di reazione. Questo libro mette in luce ed elenca, con parole semplici e in maniera diretta, le diverse forme di sfruttamento e massacro animale che l'uomo, autorizzato non si sa da chi, da sempre mette in atto nei confronti degli altri abitanti del pianeta. In questo libro verrà esaminato/a:

- La possibilità che l'Homo Sapiens discenda da creature aliene.
- La vivisezione, con tutte le sue contraddizioni.
- L'allevamento intensivo, come probabile focolaio di infezione di nuovi e vecchi virus.
- Il silenzio assordante delle religioni monoteiste riguardo al problema della sofferenza animale. ...e molto altro ancora.

Educare al (buon) gusto Tra sapore, piacere e sapere - Franco Bochicchio 2015-11-04

Il volume documenta il lavoro scientifico di un gruppo di studiosi che, nel riflettere sul gusto,

privilegiano un approccio ecologico e dimostrano quanto sia fragile la pretesa di ancorare, in modo esclusivo, il concetto al sapore. In aggiunta a questo, il gusto intreccia il sapere e il piacere, dove l'esperienza gustativa si arricchisce di inediti significati che aprono la ricerca e la pratica educativa a promettenti sviluppi. In questo volume "buon gusto" non significa, riduttivamente, gusto buono oppure cattivo. Il riferimento è piuttosto alla "persona di buon gusto". Un soggetto capace di gustare le esperienze di vita nelle numerose declinazioni del concetto: estetica, corporeo-sensoriale, cognitiva. Nel quadro di un progetto identitario che, con riferimento al sé, attraversa conoscenza e cura, coltivazione e sviluppo, educare al (buon) gusto significa rafforzare nei soggetti - bambini, adolescenti, adulti - sia capacità di discernimento nelle decisioni e nelle scelte che guidano i comportamenti di acquisto e di consumo di tutti quei prodotti che veicolano gusto, sia capacità di attribuire originali valenze

alle esperienze gustative. Argomenti che interessano un vasto pubblico: ricercatori, studenti e insegnanti, esperti e consumatori, produttori, trasformatori e distributori del gusto.

A cosa serve la cultura - AA.VV. 2012-03-14

Contributi di: Furio Colombo, Franco Fabbri, Robert Fisk, Carlos Fuentes, Giulio Giorello, Marc D. Hauser, Tom Holland, Sebastiano Maffettone, Norman Manea, Pier Aldo Rovatti, Peter Singer, Victor I. Stoichita, Salvatore Veca, Howard Zinn.

L'etica protestante e lo spirito del capitalismo - Max Weber 2012-03-22

Max Weber è considerato, si può dire unanimemente, uno tra i grandi maestri - forse il maggiore - delle scienze sociali e umane del nostro secolo. Giorgio Galli L'etica protestante e lo spirito del capitalismo (1905) è un'opera fondamentale per comprendere le caratteristiche essenziali della società capitalistica moderna, le sue radici culturali e il suo destino. Lo sforzo intellettuale realizzato da Weber consiste nel

mettere in relazione un particolare fenomeno culturale - la Riforma protestante - con un fenomeno di natura prettamente economica, quale è appunto il sistema capitalistico. E proprio in questo senso la disciplina dell'individuo di fronte alla fede, l'idea di professione come vocazione e il culto del lavoro - caratteri paradigmatici dell'etica protestante - rappresentano altrettanti elementi fondamentali del cosiddetto spirito del capitalismo.

Sauca, purezza e purificazione, base della Sadhana yogica - Cassandra Studio 2017-01-10
Sauca, purificazione e "pulizia", è il primo niyama degli Yogasutra di Patanjali, un fattore ineliminabile del percorso yogico. Il lavoro riporta alcuni significativi stralci dai testi della Tradizione e dai Maestri, fino al protocollo AYUSH del Ministero indiano. Il processo di purificazione riguarda tutti e cinque i Kosha, involucri o guaine. Nel testo sono approfonditi alcuni aspetti di Sauca rispetto al Pranayama, la tecnica che permette di far circolare liberamente

il Prana o energia universale, e alla relazione tra Yoga e Ayurveda, "la scienza della vita o della longevità" che offre degli strumenti concreti per attuare pulizia e purificazione. Il lavoro include la descrizione dei 6 shat karman, la pratica di Shank Prankshlana o purificazione dell'intestino,

la pratica di Kapalabhati (pulizia del cranio), che attraverso il respiro raggiunge l'obiettivo di purificare la mente.

Elementi scientifici di morale sociale (etica civile) lezioni a' suoi scolari di Teodoro Pertusati
- Teodoro Pertusati 1877